

VETRITE – LAVORAZIONE IN CANTIERE

In virtù della sua facilità di lavorazione, è possibile tagliare e lavorare Vetrite, oltre che in fabbrica con le apposite macchine, anche direttamente cantiere, così da ottenere lastre di Vetrite dalle dimensioni e dalle caratteristiche desiderate pronte per essere posate. La lavorazione in cantiere di Vetrite deve essere eseguita avvalendosi di strumentazione adeguata e a norma della legislazione in vigore nel luogo in cui avviene la lavorazione, e seguendo le indicazioni fornite dal manuale di posa di Vetrite (disponibile sul sito: <https://www.sicisvetrite.com/>). Di seguito sono riportate le linee guida per alcuni dei più comuni tipi di lavorazione a cui Vetrite può essere soggetta in cantiere. La lettura di questo documento deve essere necessariamente accompagnata dalla lettura del manuale di posa menzionato sopra, strumento necessario per chiunque desideri lavorare, movimentare, stoccare o posare Vetrite.

TAGLIO A MANO

Il modo più semplice per tagliare Vetrite è il taglio a mano usando un tagliavetro ad olio.



Essendo Vetrite composta da due strati di vetro, il taglio deve essere effettuato prima su un vetro e poi sull'altro. Effettuare il taglio trascinando il tagliavetro sulla superficie della lastra. Aiutarsi con una squadra da vetro a per fare sì che il taglio risulti dritto. Nel caso di un taglio particolarmente lungo, si consiglia di lubrificare la traiettoria del taglio spalmando uno strato di olio per vetro (come quello contenuto all'interno del tagliavetro) lungo la traiettoria in modo da rendere più fluido e agevole il taglio.

Il taglio deve essere eseguito con un unico movimento deciso. Eseguire il taglio da un lato all'altro senza interrompere il movimento. Assicurarsi di applicare forza a sufficienza da tagliare lo strato di vetro. Anche qualora il taglio non risultasse pienamente soddisfacente, non effettuare un secondo taglio in corrispondenza del primo, in quanto ciò non correggerebbe il primo taglio ma finirebbe soltanto per danneggiare la lastra di vetro.

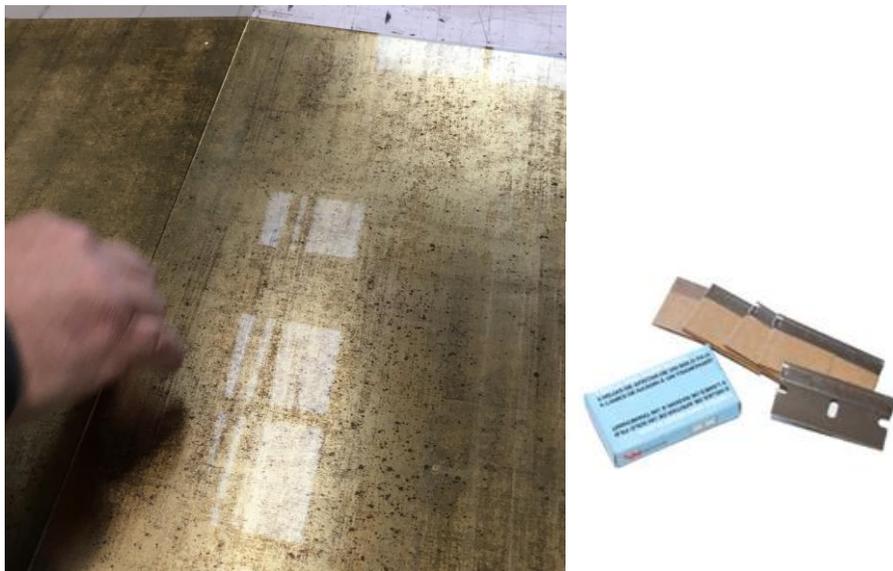


Una volta effettuato il taglio, occorre “aprirlo” (fare sì che le parti divise dal taglio si separino completamente l'una dall'altra) usando le mani o pinze da vetro.



Capovolgere la lastra ed effettuare la medesima operazione sull'altro strato di vetro. Assicurarsi che la traiettoria del taglio effettuato su un lato della lastra coincida perfettamente con quella del taglio effettuato sull'altro. Anche in questo caso, “aprire” il taglio nel modo descritto sopra.

Una volta “aperto” il taglio su entrambi i lati della lastra di Vetrite, tagliare la decorazione interna usando una lama. A seconda della natura della decorazione in terna di Vetrite, questa può risultare più o meno dura da tagliare.



TAGLIO A CLIPPER

Un'alternativa al taglio a mano descritto sopra è il taglio effettuato per mezzo di una macchina clipper. Questo metodo di taglio è soprattutto consigliato nel caso in cui si intenda effettuare un taglio particolarmente lungo per cui il taglio a mano risulterebbe poco agevole. Il taglio a clipper viene effettuato tenendo ferma la lastra sul piano della clipper e tagliandola per mezzo del movimento della sega circolare che procede lungo la traiettoria del taglio.



Tenere costantemente bagnata la lama, in quanto il calore dovuto all'attrito prodotto dal procedere della lama potrebbe fare rompere il vetro.

A seconda della clipper che viene utilizzata può essere possibile orientare la lama in modo da ottenere un taglio non perpendicolare alla superficie della lastra ma che conferisca al bordo che

viene tagliato un angolo di 45° (o, a seconda delle funzionalità della macchina che viene impiegata, una diversa angolatura).



PULITURA DEI BORDI

È fondamentale pulire i bordi tagliati, sia che siano stati tagliati a mano sia che siano stati tagliati a clipper, al fine di evitare la formazione di scaglie e micro-fessure che potrebbero trasformarsi in crepe che si propagano lungo la superficie della lastra di Vetrite, danneggiandola. Il bordo della lastra può essere rifinito con una smerigliatrice e dischi lucidanti con diversi livelli di granularità.



Partire con un disco dalla grana grossa (grana 100 oppure, nel caso di presenza di scaglie di vetro particolarmente prominenti, grana 50) e scalare gradualmente, pulendo il bordo della lastra con dischi dalla grana via via più fine. I dischi con la grana più spessa limano il bordo della lastra erodendone il vetro; quelli con la grana più fine non rimuovono vetro ma rendono il bordo più lucido. Scalare da un disco con grana più grossa a quello con la grana via via più fine senza saltare alcun passaggio. Esempio: dopo avere pulito il bordo con il disco a grana 100, passare al disco con grana 200 e poi a quello con grana 400 e così via; non passare direttamente da 100 a 400 saltando il disco

a grana 200. Al termine della procedura, il bordo che è stato trattato deve risultare lucido ed essere privo di micro-fessure.



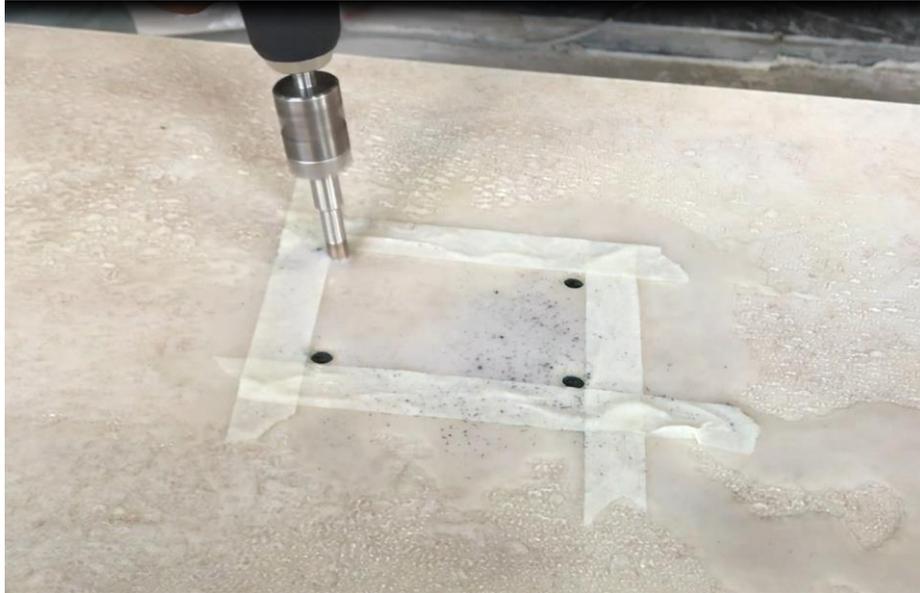
FORI, TACCHE E ASOLE

È possibile forare Vetrite usando fori diamantati (da scegliere in base alle dimensioni del foro che si desidera ottenere) e un'avvitatrice. Al fine di evitare la rottura del vetro, bagnare preventivamente il punto in cui si intende effettuare il foro e mantenere costantemente bagnato il punto in cui il foro viene effettuato fintantoché la foratura non è compiuta.

La tecnica usata per forare Vetrite è alla base della procedura da seguire per ottenere tacche o asole quali quelle necessarie a fissare accessoristica a parete.

Iniziare circoscrivendo il perimetro della sezione di lastra che si intende rimuovere. Si consiglia di circoscrivere la sezione usando del nastro adesivo e non un tratto di pennarello in quanto l'acqua che successivamente verrà versata sulla lastra potrebbe cancellarlo. Una volta circoscritta l'area, fare fori in corrispondenza degli angoli dell'asola che si intende ottenere. È importante che gli angoli siano raggiati (realizzarli facendo dei fori nel modo qui descritto garantisce che lo siano) in quanto

angoli vivi potrebbero risultare in crepe suscettibili di propagarsi per tutta la superficie della lastra. Si consiglia di realizzare fori dal raggio di almeno 3 mm. Come scritto sopra, tenere bagnato il punto in cui si effettua il foro.



Completare l'asola tagliando la lastra per mezzo di una sega circolare in modo da collegare i fori ottenuti precedentemente. Anche in questo caso, mantenere costantemente bagnata la zona in cui viene effettuato il taglio. Una volta che tutti i lati sono stati tagliati in questo modo sarà possibile rimuovere la sezione di lastra e l'asola sarà completa.





Anche in questo caso è necessario pulire il bordo su cui è avvenuto il taglio. Questa operazione può essere effettuata servendosi di una smerigliatrice come quella menzionata sopra oppure, qualora le dimensioni ridotte dell'asola non lo permettessero, lucidando l'interno dell'asola con carta abrasiva.